

CARTA & PENNA

IL PRIMO GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VAL MAGGIA

Due chiacchiere con...

ALESSANDRO M. - LUCA S.
2A

Per conoscere i progetti e le attività dell'anno scolastico, dando particolare attenzione alla nascita del giornalino, abbiamo rivolto qualche domanda alla professoressa Alessandra Vallosio, vicepresidente dell'IC Val Maggia.

Cosa ne pensa del progetto Val Maggia Press?

Il giornalino è un'idea geniale perché permette agli studenti di mettere in gioco le loro competenze, quello che sono veramente al di là di ciò che richiede la scuola. Spero che il progetto venga esteso anche alla primaria e alle altre scuole presenti sul territorio.

Quali sono invece gli sviluppi per l'aula degli atelier creativi?

L'aula ipermediale è pronta, attiva e operativa. Il progetto è stato presentato e completato dal Professor Sarro. Le apparecchiature sono molto complesse, avanzate, e articolate. Tra queste ci sono: uno scanner, una stampante a colori, una Lim 3D con un computer associato, un tablet, uno smartphone, i visori 3D e il plotter.

Le uniche limitazioni sono che l'aula ha solo 22 banchi, perciò è difficile che la usino le classi numerose, e che alcune apparecchiature (come il visore per la realtà virtuale) si possono usare solo dai 13 anni compiuti.

Un'ultima domanda: qualche novità per la sezione di tedesco?

Il progetto lanciato 2 anni fa non è andato a buon fine perché in pochi hanno richiesto questa lingua. Quest'anno non l'abbiamo richiesto. Il nostro obiettivo è di far studiare bene a tutti i nostri studenti le lingue straniere e quindi abbiamo preferito concentrarci su Inglese e Francese.

VOCI DALLA CATTEDRA

A cura della 2A

Abbiamo raccolto qualche commento dai nostri Prof e dai nostri compagni sull'idea di dare vita al giornalino scolastico.

"Una bella iniziativa che permette di conoscere molte cose"

"Un modo divertente di imparare e scambiarsi informazioni"

"Possiamo conoscere cose nuove".

"A me non piace. È uno spreco di tempo"

"Non vedo l'ora di leggerlo"

"Affascinante"

"E' un gioco che ci aiuterà a diventare dei perfetti 'mini giornalisti' e chissà magari qualcuno diventerà un vero giornalista da grande"



Vignetta realizzata da Susanna Piccarreta, Princess Magsumbol, Gian Luigi Atienza (2B)

Piccoli giornalisti crescono

ISABELLA ROTH,

GIORNALISTA E RESPONSABILE DEL PROGETTO

'Carta&Penna' è il nome che gli studenti delle classi medie dei plessi Piva e Valdarno dell'Istituto Comprensivo Val Maggia hanno scelto per dar vita al primo giornalino scolastico. Un progetto voluto fortemente dal corpo docente e che coinvolge gli allievi delle classi prime e seconde. Uscirà una volta ogni due mesi e sarà realizzato dai 'piccoli giornalisti' che si cimenteranno nella redazione di articoli per raccontare la vita a scuola e non solo...

Sei le redazioni che comporranno il giornale: **news dai banchi**, dedicato a tutti i progetti che vengono svolti durante l'anno; **alla scoperta**, per raccontare le uscite didattiche e descrivere il nostro territorio; **forse non tutti sanno che**, dedicato alle curiosità; **arte e non solo**, una pagina per raccogliere recensioni di libri, film, spettacoli teatrali ma anche per parlare di arte e delle attività che gli studenti portano avanti nell'ambito del programma; **sport e divertimento**, con articoli sull'attività sportiva a scuola e fuori; e infine la redazione **ultime notizie** che, in chiusura di giornale, darà delle notizie particolari, passatempi, giochi.

Ogni numero del giornale conterrà poi uno Speciale scelto in base agli argomenti più interessanti da approfondire.

In questo numero, ad esempio, è stato scelto il tema di Halloween. Tutti gli articoli offriranno una panoramica dalla storia alle diverse tradizioni che connotano una festa che ormai è diventata un appuntamento fisso per i giovanissimi, e non solo... un 'carnevale macabro' che dietro di sé nasconde storie e tradizioni popolari antichissime legate al culto dei defunti.

Il giornalino della scuola è il frutto di un lavoro biennale che coinvolge le classi prime con alcune lezioni di storia e teoria del giornalismo, al quale si affianca anche una parte di pratica. L'anno successivo, quando i ragazzi frequentano la seconda media, il corso sarà incentrato sulla scrittura degli articoli, sul lavoro di redazione e di impaginazione del giornale. Insomma, una vera e propria redazione giornalistica!

Il ringraziamento da parte mia va alla Preside, alla Vicepreside e a tutto il corpo docente dei plessi Piva e Valdarno che hanno permesso che questo piccolo grande progetto divenisse realtà.

IN QUESTO NUMERO

**SPECIALE
HALLOWEEN**

**NOVITÀ NEL
QUARTIERE**

SOS PALESTRA

IL PROSSIMO NUMERO DI 'CARTA&PENNA' USCIRÀ A NATALE....

NEWS DAI BANCHI

L'amore nelle note

Anche quest'anno parte il progetto Scuola Incanto

MATTEO B., SIMONE C., VALERIO DL – 2F

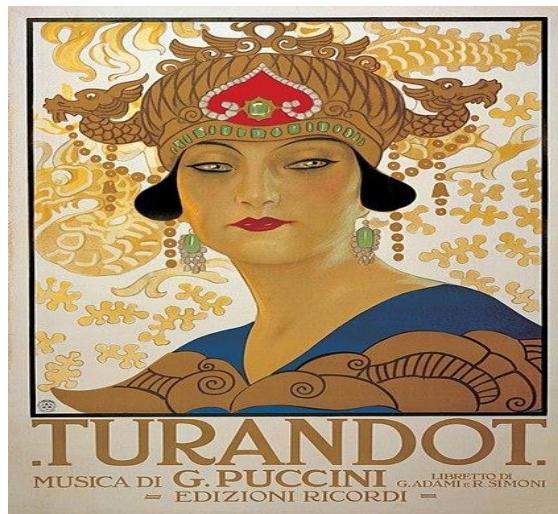
Scuola Incanto è un progetto nazionale a cui parteciperanno tutte le scuole d'Italia e intende coinvolgere gli studenti non solo alla scoperta della musica e dell'opera lirica ma anche dell'arte in generale come unione di teatro musica e danza. Il progetto si svolgerà al centro di Roma nel Teatro Argentina.

L'anno scorso la scuola media Cesare Piva ha organizzato e messo in scena l'opera della Turandot di Giacomo Puccini. Quest'anno andrà in scena l'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Come è scritto nel titolo "L'amore nelle note", l'amore viene rappresentato in teatro attraverso queste due opere famosissime, con due diverse storie.

La Turandot di Giacomo Puccini racconta della principessa Turandot che, per vendicare la sua bisnonna che era stata uccisa dal marito, proponeva a tutti i principi che chiedevano la sua mano di risolvere tre enigmi, chi non ci riusciva veniva decapitato. Un giorno però arrivò a palazzo il principe Calaf che risolse gli indovinelli, la principessa inizialmente si rifiutò di sposarlo ma dopo una lunga notte di riflessione capì di essere innamorata di lui e lo sposò.

"L'elisir d'Amore" racconta la storia di un amore timido, di un umile contadino di nome Nemorino che si innamora di Adina e trova il coraggio di dichiararsi grazie ad un imbroglione che gli fa bere una pozione magica.

Questo progetto è molto interessante perché cerca di avvicinare i ragazzi alla lirica in maniera semplice e divertente.



PROGETTO SPECIALE

A scuola di Lettering

Tutti i segreti della scrittura creativa

EDOARDO A., MARTINA T – 2B

Una studentessa in cattedra per insegnare tutto ciò che c'è da sapere sulla scrittura creativa, una tecnica nota con il nome di Brush Lettering. Gli studenti della classe 2B del Plesso Piva hanno avuto l'opportunità di frequentare questo 'mini corso', voluto e organizzato dalla Professoressa di Arte, Tiziana Cerioni.

Il Lettering si esegue mediante l'utilizzo di una penna speciale che ha la punta simile a quella di un pennello.

La lezione è stata condotta da una studentessa della stessa classe che con semplici ed efficaci spiegazioni, ha introdotto i suoi compagni in questo appassionante mondo, prima mostrando su un cartellone gli esercizi di base, le varie impugnature e poi la riproduzione di lettere e parole. Ad ogni alunno, infine, è stata consegnata una cartellina contenente 3 fogli con i vari alfabeti nei diversi stili, per iniziare a creare.



L'INTERVISTA

Quattro chiacchiere con la Martino

RICCARDO Q - MATTIA R – 2F

Perché ha deciso di aderire al progetto Scuola Incanto? Sono molto appassionata di musica e inoltre ritengo che il progetto sia di alta valenza formativa. Di fatti è considerato un "PROGETTO D'ECCELENZA".

In quale teatro si svolgerà lo spettacolo quest'anno? Presumibilmente presso il Teatro Argentina

Di quale opera parleremo quest'anno? L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti

Da quanto tempo fa questo progetto? Nove anni

Ha avuto soddisfazioni da questo progetto? Ne ho avute molte, soprattutto dal riscontro da parte dei ragazzi e delle loro famiglie che lo hanno accolto con grande gioia!

Qual è stata la migliore rappresentazione a cui lei ha partecipato? La Cenerentola di Gioacchino Rossini e la Traviata di Giuseppe Verdi, ma nel complesso sono state tutte meravigliose!

NEWS DAI BANCHI

In diretta con...

EDOARDO C, MARCO D'E, ZACCARIA – 2F

Quest'anno è arrivata nel nostro istituto la professoressa Rossella Bardaro che insegna spagnolo nelle sezioni E ed F del plesso Piva. Le abbiamo fatto qualche domanda per conoscerla meglio.

Professoressa come mai ha scelto questa scuola? Io non conoscevo questa scuola, l'ho scelta per la posizione.

Come si è trovata? Bene, sia per i colleghi, sia con i ragazzi. Questa scuola mi ha colpito per la precisione organizzativa, il clima cordiale e sereno e la pulizia degli ambienti.

Ha mai insegnato in scuole superiori? Sì, è stata una breve esperienza presso l'istituto alberghiero a Ladispoli.

Esistono differenze fra le scuole italiane e quelle spagnole? In Spagna il percorso scolastico si conclude un anno prima. I ragazzi spagnoli a 17 anni iniziano l'università. Inoltre, molte scuole secondarie di primo grado (ESO) adottano il tempo pieno.

Perché insegna questa materia e da quanto tempo? Insegno spagnolo da 7 anni. Questa lingua è stata da sempre la mia passione! Una passione nata all'età di 15 anni a Barcellona, durante un viaggio. Da quel momento ho iniziato ad interessarmi alla cultura spagnola e alla lingua.

Le piace il suo lavoro? Mi piace molto, nonostante le difficoltà, soprattutto quando riesco a trasmettere entusiasmo per questa lingua. Questo mi ripaga di ogni fatica!

Ha mai fatto esperienze linguistiche in Spagna? Sì, dopo quel primo viaggio sono tornata varie volte in Spagna per vacanze studio anche se non ho potuto partecipare all'Erasmus.

Ha degli amici spagnoli? Ho conosciuto, per motivi professionali, colleghi di nazionalità spagnola e sud-americana con i quali intrattengo ancora oggi rapporti.

Infine, vorremmo chiederle...dopo questa intervista ci metterà un voto in più? Vedremo...lo scopriremo solo vivendo!

ALLA SCOPERTA

*I magnifici 21 per Montesacro*MARTINA C, AURORA
P, SONIA R – 2F

Ventuno ragazzi dell'I.C. Val Maggia partecipano al Programma Operativo Nazionale (PON) "Territorio II". Un progetto finanziato dall'Unione Europea (UE) e organizzato nella scuola dalle docenti Tiziana Cerioni e Maria Antonietta Martino.

Il PON si svolge nell'aula di musica del plesso Cesare Piva. Le lezioni si svolgono una o due volte alla settimana per tre ore (dalle 14:30 alle 17:30).

L'idea nasce a causa delle numerose carenze in ambito artistico di alcune scuole europee.

I ventuno ragazzi che partecipano al PON cercheranno di rendere il nostro quartiere un luogo più ospitale, attraverso vari progetti di innovazione per rendere accessibile il quartiere di Montesacro a persone di tutte le età.

Uno dei primi progetti promossi riguarda l'organizzazione del parco delle Valli che comprenderà la manutenzione più accurata del verde, insieme all'organizzazione di eventi di ogni genere. Per l'occasione, è stato chiesto un parere alla docente responsabile del progetto, la prof.ssa Cerioni, che ha dichiarato:

"Ho grandi aspettative per questo progetto e spero di farvi appassionare all'arte e al patrimonio culturale!".

Questa iniziativa stimola sicuramente la creatività e la passione per quello che si fa, ma siamo solo all'inizio. Vi terremo informati sugli sviluppi e sui risultati raggiunti.



Il Museo del Bioparco di Roma

GITA

Scienziati allo zoo*Esperimenti al museo*

ALICE DV – CAMILLA E – FRANCESCA B 2E

Blu di metilene, anidride carbonica e cellule animali e vegetali. Sono questi alcuni esperimenti che si possono fare nei laboratori presenti all'interno del museo zoologico al bioparco di Roma,

I ragazzi delle classi 2^a e 2e hanno potuto partecipare ad un'uscita didattica nell'ambito del programma di matematica scienze e tecnologia.

Nel corso della gita è stato possibile vedere anche alcune stanze con animali imbalsamati di vario genere: uccelli, insetti, pipistrelli e scorpioni. Infine una stanza speciale tutta buia dove grazie a delle luci i vestiti bianchi diventavano di vari colori.

TERRITORIO

Alla scoperta della città sospesaDAVIDE L, MARCO P, ANDREA M, DENNIS
B - 2E

Il 'paese che muore', la 'città che muore': sono questi i tetri soprannomi dati a Civita di Bagnoregio una piccola frazione nell'alto Lazio, al confine con l'Umbria, all'interno della meravigliosa valle dei calanchi in provincia di Viterbo.

Nonostante questi nomi poco invitanti Civita è considerata uno dei borghi più belli d'Italia e ogni anno viene visitata da migliaia di persone che arrivano da tutto il mondo per ammirare il suo aspetto fuori dal tempo e l'atmosfera magica che si può percepire tra i suoi stretti vicoli.

Arroccata su una collina, minacciata dalle frane e dall'erosione del terreno, per raggiungere il borgo bisogna attraversare un ponte lungo quasi 200

metri che dalla collina più vicina porta all'accesso del centro storico.

Civita di Bagnoregio conta solo 11 abitanti a causa della condizione di precarietà strutturale che ha svuotato il paese.

Negli ultimi anni però diverse abitazioni sono state ristrutturate e d'estate ospitano artisti e turisti stranieri.

Oggi Civita sta vivendo una nuova fase di sviluppo grazie ai tanti visitatori che arrivano ogni anno per ammirarla ma che allo stesso tempo ha reso necessario forme di accesso controllato per non danneggiare il fragile equilibrio delle antiche strutture.



Una veduta di Civita

ALLA SCOPERTA

Bomarzo: un autentico tesoro tutto da scoprire

SARA I, ELISA V – 2E

Pronti ad essere catapultati in un mondo magico? Un Parco pieno di creature mostruose e animali mitologici proprio qui nel Lazio? Sì, esattamente. Vicino a Viterbo, nella località di Bomarzo, si trova una meravigliosa foresta in cui si respira un'aria magica...

Il Sacro Bosco o Parco dei Mostri fu fatto costruire dal Principe Francesco Orsini nel 1547. Dopo la sua morte, fu abbandonato e, 400 anni dopo, recuperato e ristrutturato come lo vediamo noi oggi. All'ingresso, vi sono due sfingi che, secondo la leggenda, fanno passare solo chi è coraggioso.

Più si va avanti, più si trovano creature strane.

Le Opere contenute nel Parco sono infatti moltissime. Tra le più celebri c'è l'Orco, ovvero un enorme faccione, di cui la bocca è l'ingresso per entrarvi dentro.

Se non vi siete ancora stupiti allora preparatevi a ... perdere l'equilibrio! Nella casa pendente, costruita sopra un masso inclinato, gli occhi verranno ingannati e, probabilmente, chi vi entra cadrà a terra!

Il parco dei Mostri di Bomarzo è davvero un'esperienza unica, adatta sia ai grandi che ai piccoli. Un mondo magico dentro al quale si cela un tesoro da scoprire.

Le attrazioni di questo fantastico posto, però, non sono finite qui. Non resta che andarle a visitare.

Per informazioni e prezzi basta visitare il sito www.bomarzo.net



IN VIAGGIO A CAPRI

Un'isola che racchiude il mondo

La Grotta Azzurra, panorami mozzafiato, grotte e cale antichissime. Sono solo alcune delle bellezze che si possono ammirare nell'isola di Capri. Situata nel golfo di Napoli, Capri fa parte dell'arcipelago campano e si trova di fronte alla penisola sorrentina. Già gli antichi romani abitavano questa terra e ancora oggi si possono ammirare le antiche ville tra sfarzosi hotel di lusso e negozi di oggetti e abiti caratteristici. È un'isola che racchiude un mondo. Non resta che imbarcarsi...

GAIA C, ELISA R, DARIO E – 2E

TERRITORIO

Grecia: non solo mare

GIADA R – 2B

Era il luogo dove gli antichi Greci si recavano per farsi consigliare per riuscire a superare le difficoltà. Oggi quel luogo magico e misterioso è un luogo unico da visitare per chi decide di fare un viaggio in Grecia ma vuole vivere esperienze diverse dal mare. A pochi chilometri dalle incantevoli spiagge della penisola calcidica, infatti, si trova il sogno di ogni appassionato di storia: L'oracolo di Delfi.

Nella penisola calcidica, sul picco di un'incantevole montagna, si trova questa meraviglia: una lunga camminata in mezzo a storia ed arte.

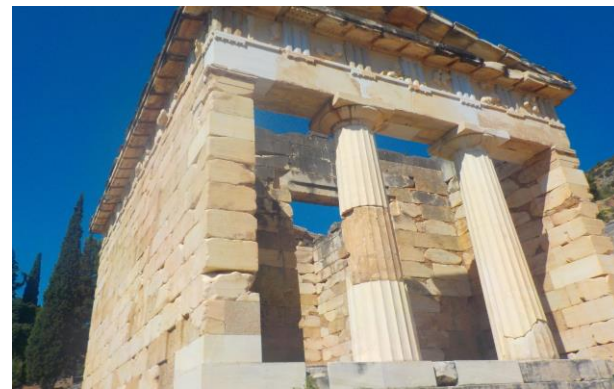
Andando sempre più avanti si trova il tempio di Atena. Questo luogo sacro è stato ricostruito in alcune parti che erano crollate ed oggi è perfettamente integro; nonostante non ci siano colori è uno spettacolo per gli occhi, con le colonne alte e maestose e le incisioni sul frontone.

Proseguendo il percorso pieno di curve, scavato nella montagna, si trovano i resti del maestoso tempio di Apollo. Purtroppo il tempo ci ha lasciato solo la base, alcune colonne spezzate e l'entrata del tempio, ma con la fantasia è possibile facilmente "ricostruire" il tempio immaginando forme, disegni e colori.

Quando si è quasi alla fine del percorso e si pensa che le sorprese siano finite, l'Oracolo ci regala una splendida veduta su tutti i reperti, uno spettacolo indimenticabile.

Alla fine del percorso attraverso la storia, si trova un grande teatro di forma ovale a cielo aperto; formato da molti ripiani che si rimpiccioliscono man mano che si va verso il basso.

Andando al sito archeologico di Delfi si può vivere l'emozione di fare un salto nel passato tra leggenda e realtà. A chi non piacerebbe?



Delfi: il tempio di Atena

SPECIALE HALLOWEEN

Dolcetto o scherzetto? Ecco la vera storia...

GAIA C, ELISA R, DARIO E, AMR E, ELISA Q, DOMINIK B – 2E

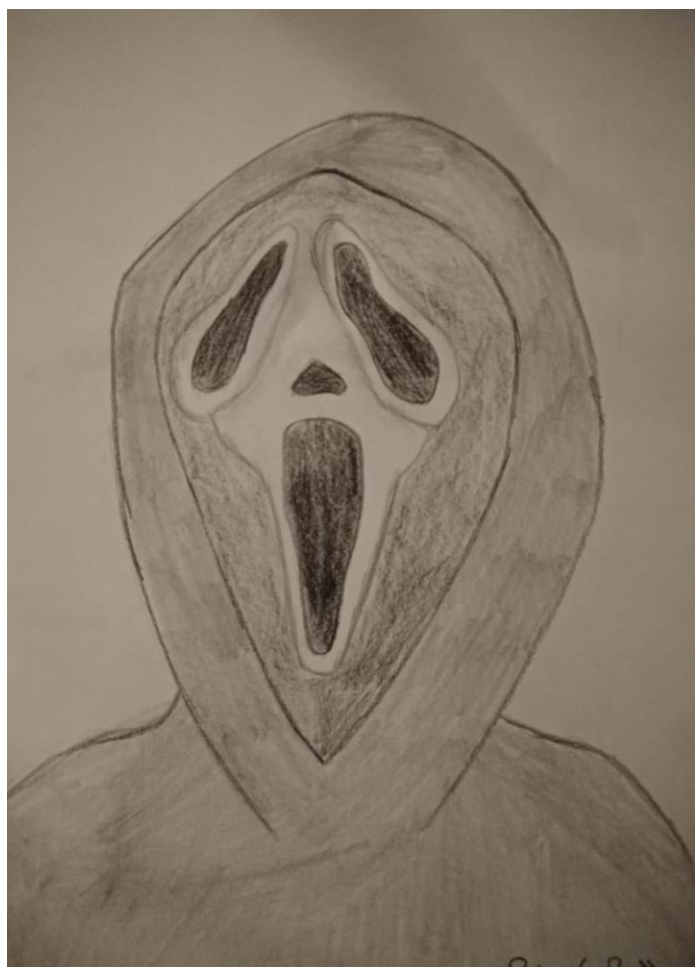
Tutti credono che Halloween sia una festa nata in America ma in realtà le sue origini sono irlandesi e risalgono all'epoca dei celti. Il nome Halloween è una forma contratta della frase "*all hallows' eve*" che in inglese significa "*santo*". Il giorno di Halloween corrispondeva al capodanno celtico, chiamato "*samhain*" che separava il periodo estivo da quello invernale. L'estate era rappresentata dall'arancione dei campi, mentre l'inverno dal nero simbolo del buio ed era celebrato probabilmente proprio il 31 ottobre.

I Celti, molti secoli fa, durante la notte Samhain lasciavano in omaggio ai morti cibo sulla tavola per evitare che questi, uniti a fate e ad elfi, facessero loro dispetti di ogni genere. Questa usanza in America ha portato alla tradizione del "trick-or treat" (dolcetto o scherzetto) secondo la quale, per evitare scherzi e sfortuna, bisognava bussare a 13 porte diverse e porre 13 volte la domanda fatidica: dolcetto o scherzetto?

Le zucche intagliate, invece, chiamate "*Jack-o'-lantern*" - le lanterne di Jack - sono di origine irlandese. La leggenda racconta che il fabbro Stringy Jack, vendette la sua anima al diavolo per pagare i propri debiti. Dopo averlo imbrogliato, Jack stringe un ultimo patto grazie al quale il diavolo lo avrebbe lasciato in pace per dieci anni. Jack però morì l'anno dopo proprio la notte di Halloween e, salito in paradiso, fu cacciato; giunto all'inferno, il diavolo voleva rispettare il patto e lo cacciò lanciandogli contro un tizzone ardente che Jack raccolse e pose dentro una zucca scavata per farsi luce!

Simbolo di Halloween sono proprio le zucche con dentro una candela: la loro luce serve a tenere lontani gli spiriti della notte, streghe e gatti neri.

Zombie e diavoli sono diventati negli anni simboli di questa festa, e dopo aver conosciuto la storiatutti in maschera e che ci sia più dolcetto che scherzetto!



Disegno di Edoardo L.



IN QUESTO SPECIALE GI STUDENTI HANNO CERCATO DI RACCONTARE LA FESTA DI HALLOWEEN ATTRAVERSO UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO, CON LE SUE DIVERSE TRADIZIONI E CULTURE.

INOLTRE, HANNO REALIZZATO CRUCIVERBA, DISEGNI E VIGNETTE PER ARRICCHIRE CON UN TOCCO DI FANTASIA TUTTE LE PAGINE DEL GIORNALINO

SPECIALE HALLOWEEN

Halloween e il Buddhismo: abiti bianchi e foglie per onorare i defunti

AMASHI R. 2B

Halloween si festeggia in tutto il mondo? La risposta è no... in alcuni paesi la religione mantiene vive delle tradizioni molto antiche. È questo il caso del Buddhismo che celebra la morte e il culto dei defunti. Quando qualcuno muore in India, la famiglia si reca nel tempio e informa i monaci, invitandoli al funerale. Il corpo resta in casa per un paio di giorni, perché parenti e amici possano far visita al defunto. La famiglia è sostenuta dai vicini, che portano cibo, caffè e tè. Né il defunto né la famiglia vengono lasciati soli. La strada verso il crematorio o il luogo di sepoltura, percorsa a piedi con la bara in spalla, è decorata con foglie di palma di cocco.

La cerimonia funebre si svolge prima in casa.

Dopo la cremazione comincia il periodo del lutto, durante il quale i membri della famiglia indossano semplici abiti bianchi, non guardano la televisione né ascoltano la radio.

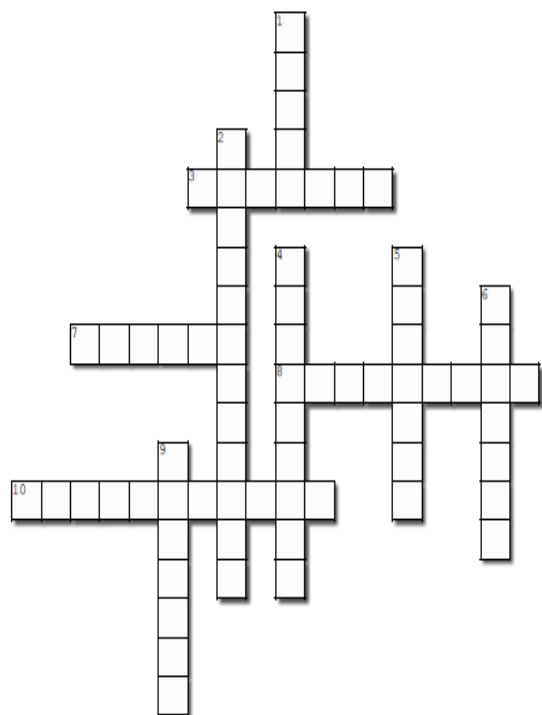
Sette giorni dopo la morte, ci si riunisce nuovamente tutti nella casa del defunto, dove un monaco pronuncia un sermone sul tema buddhista del "impermanenza" e della morte.

I buddhisti ritengono che morire con pensieri sereni crei un'energia positiva che accompagna il defunto nella reincarnazione successiva. Ciò che caratterizza l'approccio buddhista alla morte è inoltre la pratica della piena consapevolezza di cosa sia veramente la vita, cui ci si allena fin da bambini mediante l'educazione e la meditazione. Buddha ha insegnato

la dottrina delle quattro nobili verità. La prima è la constatazione che l'esistenza umana è segnata da insoddisfazione, disagio, dolore. La seconda individua la causa della sofferenza. La terza descrive la cura contro il dolore, mentre la quarta verità illustra il sentiero impervio per raggiungere la cessazione della sofferenza. La morte, quindi, nella dottrina buddhista, è la più evidente prova dell'impermanenza delle cose e dell'uomo stesso. L'io dell'uomo è soltanto un'identità convenzionale per attraversare l'esistenza, ma, di fatto, è totalmente mutevole. La saggezza consiste nel "lasciar andare" ciò che è sottoposto alla legge eterna del cambiamento. Infine, si chiude la bara e la si porta in un cimitero in macchina o a piedi e la si brucia. Se i genitori del defunto sono in vita, invece, il defunto viene sepolto.

DOLCETTO O CRUCIVERBA?

Riuscirete a risolvere il nostro cruciverba di Halloween ... lo scoprirete solo provando!



PASSATEMPO

Dolcetto o cruciverba?

Risolvete l'enigma

MATTIA I- RICCARDO P- PAOLO S G - 2M

ORIZZONTALE:

- 3: NAZIONE IN CUI E' NATA LA TRADIZIONE DI HALLOWEEN
7: UOMO MORTO POI RESUSCITATO E AFFAMATO DI CERVELLI
8: COLORE CARATTERISTICO DI HALLOWEEN
10: VOLATILE CHE DORME DI GIORNO MA NON DI NOTTE

VERTICALE:

- 1: ORTAGGIO TIPICO DI HALLOWEEN
2: MOSTRO NATO IN UN LABORATORIO
4: DOLCIUMI TIPICI DI 'DOLCETTO O SCHERZETTO'
5 VIVE IN TRANSILVANIA ED E' ASSETATO DI SANGUE
6: OGGETTO PER ILLUMINARE LA ZUCCA
9: NEL MEDIOEVO VENIVANO BRUCIATE SUL ROGO

LA FESTA IN ROMANIA

Bun Halloween: una festa con il conte Dracula

ALESSIO C, DOMENICO B - 2F

È noto a tutti che la festa di Halloween sia molto sentita negli Stati Uniti, ma come si festeggia in Romania?

Si celebra il matrimonio tra streghe e demoni, vampiri, lupi mannari e ragni giganti. Halloween in Romania sicuramente non è solo una festa con dolcetto o scherzetto e basta.

A Bucarest si possono andare a vedere i bellissimi mercati artigianali di qualità, si può visitare gratuitamente il castello di Dracula (nella foto), l'Hotel Transilvania, ammirare le bellissime cupole e la struttura del castello, e camminare sul ponte lunghissimo che porta alla tomba di Dracula.

Come ogni festa che si rispetti, non mancano i dolci tipici come le dita mozzate di strega, i cupcakes della strega, i cakepops di Jack o' Lantern, con pan di spagna al cioccolato, accompagnati da un vino tipico.

Delle vere prelibatezze del palato che motivano un viaggio a Bucarest con l'obiettivo di visitare questo bellissimo posto, e la speranza di trascorrere un "bun Halloween" come si dice in Romania.



SPECIALE HALLOWEEN

Santi per un giorno: la tradizione nel 'Bel Paese'

LEONARDO M - LORENZO S - LORENZO A - 2F

Oggi Halloween in Italia si festeggia con zucche, maschere e 'dolcetto o scherzetto' ma *ieri* questa festa non esisteva. Al suo posto si celebrava la festa di Ognissanti che ricorre il 1 Novembre.

In tutto il territorio sono presenti tradizioni che risalgono anche al Medioevo. Molte di queste sono di natura culinaria, con sagre dei prodotti di stagione e dei dolci tipici.

Il giorno dopo la festa cattolica, si celebra la Commemorazione dei Defunti detta anche giorno dei morti.

Il giorno dei morti, In Italia, è consuetudine andare a visitare i cimiteri dove sono sepolti i propri cari ma ogni regione ha proprie tradizioni: per esempio a Roma anticamente si cenava vicino alle tombe.

La data del festeggiamento, il 2 novembre, non è casuale. Civiltà antichissime già celebravano la festa degli antenati o dei defunti in un periodo che cadeva proprio tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre.

Questa data sembra riferirsi al periodo del grande Diluvio, di cui parla la Genesi. Quello per cui Noè costruì l'arca che, secondo il racconto di Mosè, cadde.

La Festa dei Morti nacque dunque in "onore" di nel "diciassettesimo giorno del secondo mese", che corrisponderebbe al nostro novembre persone che Dio stesso aveva annientato, col fine di esorcizzare la paura di nuovi eventi simili.

Da qui in poi, la storia, che è ovviamente sospesa tra religione e leggenda, diventa più chiara.

La festa di Tutti i Santi è celebrata anche dalla Chiesa Ortodossa d'Oriente e si festeggia la domenica successiva alla Pentecoste e quindi in chiusura del ciclo pasquale.



Disegno realizzato da EDOARDO L - 2M



LE RICETTE

Da spaventoso a goloso

CARLOTTA V, BENEDETTA B - 2F

BARMBRACK, un pane dolce irlandese farcito di uva passa che può portare fortuna o sfortuna a colui che la mangia. Durante la sua preparazione vengono inseriti dei messaggi destinati a chi li troverà.

TORTA DI ZUCCA PUMPKIN, arrivata dagli Stati Uniti. La torta ha una base di frolla spalmata di crema di zucca profumata alla cannella, noce moscata, chiodi di garofano e zenzero. Il tutto rigorosamente cosparso di panna montata.

SOUL CAKE, dolci aromatizzati alla cannella e noce moscata. Questi dolcetti vengono dati ai bambini che andavano porta a porta in cambio di preghiere per i defunti. Da questa antica tradizione, deriverebbe l'attuale "dolcetto o scherzetto?"



MELE CAMELLATE poi sono ricoperte da una dolce copertura di sciroppo di zucchero, acqua, sciroppo di mais e cannella, per essere poi infilate in un bastoncino per facilitarne il morso.

E cosa si mangia in Italia? In Lombardia, si prepara, in nome dei morti, un pane dolce con uvetta, biscotti sbriciolati, fichi secchi e cannella.

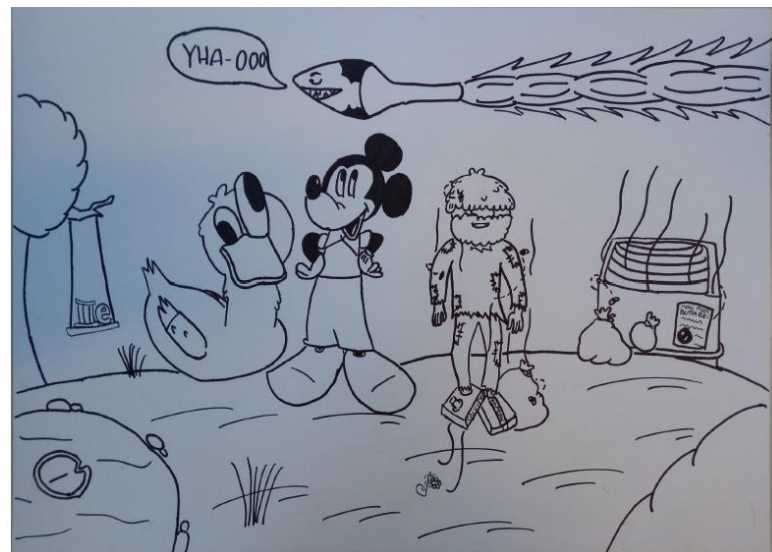
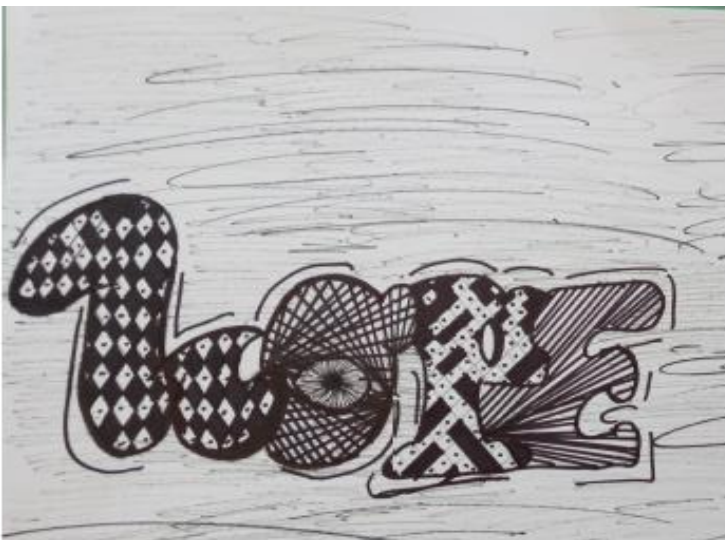


ALLA SCOPERTA**PRIMA USCITA DELL'ANNO****Un tuffo in Europa al centro di Roma**

VALERIO V - 2L

Approfondire le conoscenze sull'Unione Europea. È quanto faranno gli studenti delle classi 2L e 2M del plesso Valdarno visitando, nel corso di un'uscita didattica il prossimo 7 novembre, lo Spazio Europa. Situato in n Via Quattro Novembre, nel centro di Roma, qui si trova la sede italiana della Commissione Europea.

Gli studenti incontreranno dei giovani educatori che parleranno loro dell'Europa e faranno svolgere giochi e attività. A questo link https://europa.eu/learning-corner/home_it è possibile avere un'introduzione alle varie attività. È fondamentale conoscere l'Unione Europea perché siamo cittadini europei e saremo gli adulti di domani e dobbiamo conoscere l'ambiente che ci circonda fino a quando non dovremo affrontare la vita da soli.

LE VIGNETTE DI 'CARTA&PENNA'

Disegni ad opera di Elisa R, Filippo P e Eugenio DN



FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

Dove vive una sola persona? E dove, 27 milioni?

MATILDE P, ESTHER A. – 2B

Si chiama Elsie Eleir ed è l'unica abitante della cittadina di Monowi in Nebraska (Stati Uniti). È vedova dal 2004. Vive lì da tutta la sua vita con una sua biblioteca di 5000 volumi. Dall'altra parte dell'Oceano, invece, c'è una città che di abitanti ne conta ben 27 milioni. Si tratta della modernissima Shangai (nella foto) che conta 4.287 abitanti al kilometro quadrato. Seconda città per popolazione, sempre in Cina, è Pechino con 21 milioni 516 mila abitanti. L'elevato numero di abitanti ha caratterizzato l'urbanistica delle due città. Sono entrambe piene di

grattacieli per poter accogliere tutte le abitazioni necessarie. Quello dell'eccessivo numero di persone è sempre stato un problema in Cina tanto che nel corso degli anni sono state varate molte leggi per il controllo delle nascite.

Nel 1979 fu approvata una legge che vietava alle donne di avere più di un figlio e in più doveva essere maschio. Questa politica avrebbe portato a un dimezzamento della popolazione nell'arco della vita media di una generazione di individui. La pena era la morte. La legge fu poi modificata negli anni novanta con l'introduzione di sole sanzioni pecuniarie. Ora il massimo di figli è di 2. Ma il tema dei diritti civili

e della libertà in Cina, soprattutto nelle campagne dove vive una popolazione molto povera, resta ancora oggi una grande problema.



ESPERIMENTI

Lieviti e batteri all'opera
Scienziati in classe

ALESSANDRA, BETARICE, FRANCESCA – 2M

Realizzare il pane e lo yogurt per imparare a conoscere il funzionamento dei lieviti e dei batteri. Con questi due semplici ma interessanti esperimenti, gli studenti della 2M del Plesso Valdarno, sotto la guida della Professoressa Petrucci hanno eseguito alcuni esperimenti a casa, ottenendo dei risultati straordinari. Ma non è finita qui, perché i piccoli scienziati continueranno questo percorso grazie all'insegnamento della Professoressa "una scienza senza esperimenti che scienza è?"



CURIOSITÀ

Il grande vuoto più piccolo dell'Universo

MARINA S. 2B

Il nostro immenso universo è formato da minuscoli corpi: gli atomi. Sono particelle grandi un centomillesimo di millimetro. Si pensi che il diametro di un capello è lungo quanto un milione di atomi di carbonio posti in fila.

Visto al microscopio l'atomo è formato da neutroni e da protoni, concentrati nel nucleo, e da elettroni. I protoni e i neutroni sono costituiti da particelle ancora più piccoli: i quark.

La cosa più interessante dell'atomo è il grande 'vuoto' che contiene in sé. Si tratta della distanza che esiste tra il nucleo e gli elettroni che è pari a diecimila volte il diametro del nucleo.

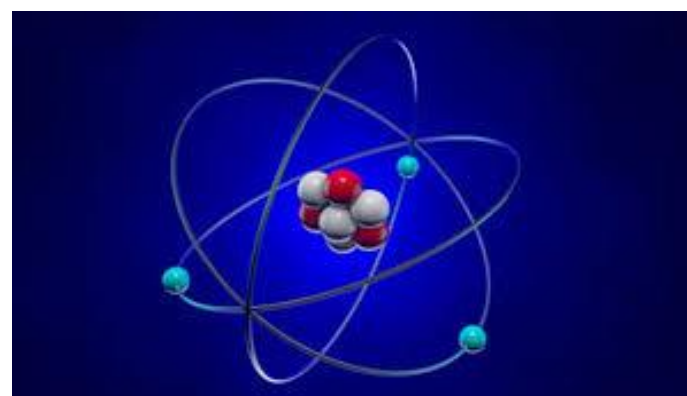
Se lo paragoniamo ad uno stadio di calcio, la palla posta al centro rappresenta il nucleo e gli elettroni le tribune.

La massa dei protoni e dei neutroni è circa due volte maggiore di quella degli elettroni. Quindi la massa dell'atomo è quasi tutta concentrata nel nucleo. Chi non rimarrebbe stupito e sempre più incuriosito dopo aver letto questi concetti così difficili anche solo da immaginare?



WWW.ANDREAMONTE.COM

Nota: il confronto è indicativo per avere un'idea. Il raggio dell'orbitale più vicino al nucleo è pari a $5,291 \times 10^{-11}$ metri (raggio di Bohr) mentre il nucleo è grande 10^{-15} metri.



L'atomo e l'esempio della grandezza del nucleo

ARTE E NON SOLO

Un trio di giovani investigatori di vecchia data

SUSANNA P – 2B

Questo mese il libro che proponiamo è un'avvincente serie di romanzi gialli per ragazzi, ambientata tra Parigi e Londra nel 1800.

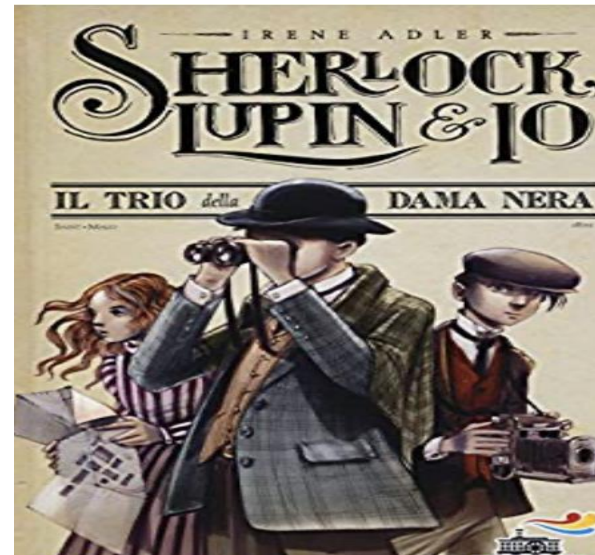
Sherlock Holmes, colui che diventerà il più grande detective del mondo, Arsène Lupin, il 'ladro gentiluomo' e Irene Adler, una ragazza dai lunghi capelli rossi come il fuoco. Sarà lei a narrare la storia.

Questi tre ragazzi, uniti da un patto di amicizia, si batteranno contro assassini e truffatori e riusciranno tra colpi di scena e situazioni pericolose a scoprire la

verità. Da una parte ci sarà il meticoloso Sherlock dalla mente perfetta; dall'altra l'impulsivo, coraggioso e agile Arsène che in compagnia di Irene scoprirà qualcosa che cambierà per sempre la sua vita. Tre ragazzi straordinari, amici inseparabili. Tre menti che seguiranno la storia del crimine. Una serie di avventure sul filo del rasoio.

Questa serie di racconti si intitola 'Sherlock, Lupin ed io'.

(Ed. La Feltrinelli)



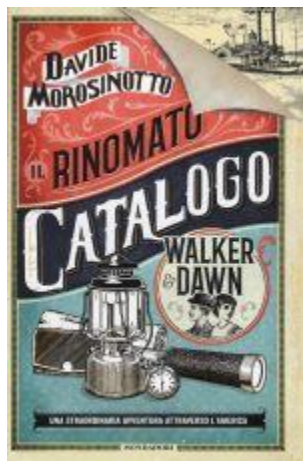
LIBRI

Il catalogo della felicità*4 ragazzi, un orologio e un'avventura*

EDOARDO C – 2B

Un gruppo di amici, 4 ragazzi che scappano di casa per un'avventura senza precedenti. Un viaggio alla 'scoperta dell'America'.

Siamo agli inizi del Novecento. Un gruppo di amici decide di vivere un'avventura. Tutto inizia sfogliando un catalogo di 'Walker&Dawn', una famosa azienda di Chicago. Quello che sembra un gioco si trasforma in una meravigliosa avventura. Un pacco postale con dentro un vecchio orologio diventa la scusa per iniziare un viaggio che porterà questi 4 giovani a Chicago. Sarà l'occasione per scoprire innumerevoli meraviglie. Con un susseguirsi di avventure e imprevisti, con scaltrezza ed un pizzico di fortuna i giovani protagonisti raggiungeranno la loro meta e lì... (Edizione 2016 – Mondadori)



Disegno di Eligo Zhou Jia Hao

TEATRO

Dietro le quinte*Uno spettacolo per l'Open Day*

SARA DM, GIORGIA B - 2F

In occasione del prossimo Open Day della scuola, gli alunni della 2F presenteranno uno spettacolo teatrale che si terrà al teatro della scuola Cesare Piva. Lo spettacolo si intitola "Il sogno di Martin" e trae ispirazione da un libro di Roberto Piumini. È ambientato nel passato, e racconta una storia realmente accaduta. L'argomento principale è il razzismo.

Lo spettacolo affronta 2 temi paralleli: lo schiavismo che è avvenuto nel XVIII secolo, quando furono rapiti molti africani per renderli schiavi e la storia di Martin Luther King, che fin da quando era un ragazzo veniva umiliato perché era nero. In quel periodo, negli Stati Uniti, c'era una politica segregazionista e avveniva la discriminazione nei confronti dei neri. Le docenti che assisteranno la classe sono: la professoressa Catania, che ha scritto il copione e si occuperà di aiutare i ragazzi nella recitazione. La professoressa Martino che sceglierà le musiche, la docente Patrizi che realizzerà una coreografia. Infine, la professoressa Cerioni creerà insieme agli alunni le scenografie. I ragazzi sembrano aver preso bene l'iniziativa.

Vi aspettiamo a teatro per verificare il risultato!

La bambola assassina*Non vi fidate delle imitazioni*

VALERIO T, DAVIDE D – 2L

La 'bambola assassina' è un film degli anni '80 ma sempre molto attuale e di successo. Recentemente è uscito un remake che però non regge al confronto con l'originale.

La trama è semplice: Wayne, un serial killer, è ricercato dalla polizia di Chicago ma grazie a un incantesimo riesce ad entrare nel corpo di una bambola. Il suo scopo è quello di trovare un nuovo corpo umano, per non restare intrappolato per sempre nella bambola. Il genere è horror con continui cambi di azione, e molte scene di pure terrore. Sconsigliato per i deboli di cuore. Per tutti gli altri il divertimento è assicurato.

SPORT E DIVERTIMENTO

S.O.S. Palestra

MATILDE R CHIARA L – 2M

La palestra di Valdarno ancora inagibile a causa di lavori di ristrutturazione

Dall'inizio della scuola, gli alunni del plesso Valdarno, non hanno potuto svolgere educazione fisica per inagibilità del campo e della palestra, a causa di interminabili lavori di ristrutturazione. Per tale ragione gli alunni sono disperati! Tutti si chiedono: quando potremmo ricominciare ad allenarci?!

Nonostante la scorsa settimana abbiamo messo le porte, la palestra non è ancora agibile.

La società sportiva Valsugana, tuttavia, utilizza i due campi già da un po' di giorni per allenare i propri atleti. In realtà all'inizio dell'anno le classi usufruivano del campo esterno. Per quale ragione non possono continuare ad allenarsi fuori?! Abbiamo posto alla professoressa Patrizi questa domanda e ci ha risposto che motivi di sicurezza impediscono agli studenti di andare fuori. In questi giorni siamo andati a vedere i nuovi spogliatoi: sono più ampi ed entrambi hanno un bagno. Si spera al più presto di poter tornare ad utilizzare la palestra.



Nella foto il nuovo spogliatoio della palestra della scuola Valdarno



Palla Rilanciata

TORNEI

Campioni a scuola

Palla rilanciata e non solo.

I RAGAZZI DELLA 2M

I ragazzi della 1F e 1M (che oggi frequentano la seconda media) del plesso Piva e Valdarno sono stati i campioni del torneo di Palla Rilanciata che si è chiuso a Maggio 2019. Una gara sportiva organizzata e promossa dai docenti Ludovica Patrizi e Marco del Vecchio e che ha coinvolto tutti i giovani studenti. Nel torneo femminile di Pallavolo, invece, le classi vincenti sono state quelle della 2B e 2A.

Per l'anno scolastico in corso si prevede che il nostro istituto parteciperà ai campionati studenteschi di atletica su pista, che si svolgeranno tra tutte le scuole di Roma. Dopo una prima selezione saranno scelti solo i ragazzi più bravi che prenderanno parte alla corsa campestre. Lo scorso anno un'alunna della classe 2M si è classificata seconda ai campionati regionali.

INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA LUDOVICA PATRIZI

Attività motoria, che passione

SIMONE B – 2M

Un'intervista ad uno dei due docenti di Motoria dell'IC Val Maggia per sapere qualche informazione in più sui progetti attuali inerenti la materia più amata dagli alunni: Educazione Fisica. Ma la professoressa ha anche raccontato qualcosa di lei. Andiamo a scoprire...

Da dove è nata la sua passione per lo sport?

La mia passione è nata da quando ero piccola. Mi piacevano tanti sport, praticarli e guardarli.

Da piccola che sport praticava?

Da piccola praticavo principalmente ginnastica artistica e pallavolo.

Ha qualche progetto da organizzare quest'anno?

Sì, dopo la bella esperienza dell'anno scorso, parteciperemo ad altre gare di atletica su pista, corsa campestre, e si svolgeranno anche i tornei interclasse.

Cosa apprezza di più quando le sue classi si allenano davanti a lei?

La cosa che apprezzo di più è l'impegno, ma soprattutto la volontà di migliorare, la costanza e la collaborazione tra gli alunni.

Quale esercizio per lei, in genere, è il più importante da fare per mantenersi in forma?

Di preciso non esiste un solo esercizio, ma è importante una buona preparazione atletica.

Ha mai lavorato con grandi atleti attuali?

In verità no, ma ho allenato per venti anni squadre di pallavolo di tutte le età.

Quali sono i suoi sport preferiti?

I miei sport preferiti sono soprattutto la ginnastica artistica, il pattinaggio artistico, sci e atletica.

Quale marca sportiva preferisce e che consiglia da ai suoi alunni?

Non consiglio nessuna marca sportiva in particolare, ma credo sia opportuno fare attenzione a scegliere aziende che non sfruttino i minori.

Da quanti anni fa l'insegnante di Educazione Fisica?

Io insegno Educazione Fisica da 25 anni con molto divertimento.

Se dovesse scegliere un oggetto rappresentativo dello sport in generale, quale indicherebbe?

Lo sport per me è rappresentato da una scarpa da ginnastica.



SPORT E DIVERTIMENTO

Ginnastica artistica, molto più che uno sport

MARTINA DG, ROSA C – 2M

La ginnastica artistica è uno sport praticato sia da uomini che da donne. Gli allenamenti sono molto intensi per perfezionare i numerosi elementi di coordinazione, forza, velocità e mobilità articolare. Le origini della ginnastica artistica sono molto antiche si possono individuare in diverse culture, quali quella cinese, egizia e addirittura micenea, anche se era molto diversa da quella che intendiamo noi oggi (corpo libero e attrezzi), ma corrispondeva a esercizi che assomigliano più all'atletica, alla lotta e al pugilato. Nel XIX secolo la ginnastica artistica si trasforma in quella che è attualmente grazie allo svedese Ling e al tedesco Spiess. In Italia, intorno al 1800, si diffuse la ginnastica soprattutto in Piemonte. Nel 1869 nacque la federazione FGI. Gli attrezzi generalmente più usati sono: la trave, il volteggio, le parallele, il corpo libero e il trampolino

La campionessa italiana di punta in questa disciplina è sicuramente Vanessa Ferrari (nella foto). È una ginnasta ormai molto conosciuta. Ha vinto i mondiali quando non aveva nemmeno 16 anni (medaglia d'oro ai campionati mondiali di ginnastica artistica 2006). Ha collezionato 5 medaglie mondiali e 10 europee. Avendo vinto ben 8 ori, Vanessa Ferrari è l'atleta italiana più vincente nella storia della ginnastica. Purtroppo, ha subito un grave infortunio, perciò si è dovuta operare e ancora oggi deve fare fisioterapia ma sicuramente tornerà più forte di prima. Quest'anno ha partecipato e vinto la coppa del mondo a Melbourne e attualmente si sta preparando per l'olimpiade 2020 a Tokyo.



INTERVISTA ESCLUSIVA

Un guantone come stile di vita

LUCA G, MAXIMILIAN D – 2 M

Il campione europeo di Box, Sergey Demchenko, si racconta, spiegando cosa ha rappresentato come uomo e come sportivo questa antica disciplina sportiva.

Cosa Le piace della box?

La box è una disciplina completa, ti dà tanta sicurezza, insegna i valori della vita, ad esempio il rispetto, e ti aiuta a uscire da situazioni difficili. Questo mi ha fatto innamorare di questo sport.

Cosa pensa prima di fare un match?

Penso a tutta la responsabilità che ho sulle spalle e a tutto il resto ci ho pensato in palestra.

Quali sono stati i suoi match più importanti?

Sicuramente il mio primo titolo, ossia quello intercontinentale, e poi i match dove ho vinto i titoli dell'Unione Europea, della quale sono campione in carica.

Se potesse tornare indietro nel tempo quale match rifarebbe?

Non ne rifarei nessuno perché ogni match mi ha dato la sua esperienza, e bisogna sempre guardare avanti.

Ha praticato altri sport oltre la box? Se sì quali?

Sì, ho praticato la lotta libera, lotta greco romana e la kik boxe di cui ero campione nazionale e campione europeo.



Che altro sport o lavoro avrebbe praticato se non avesse amato la box?
Avrei praticato sicuramente uno sport, non so in

particolare quale, ma sicuramente uno sport individuale dove devi contare solo su te stesso.

Ha una dieta specifica?

Sì, mangio sano, infatti quando manca un mese ai miei match mangio sempre sano.

E' amico di qualche pugile con il quale hai combattuto?

Sì quasi con tutti proprio perché la boxe mi insegna i valori dello sport e dell'amicizia.

Le 6 regole d'oro

- Niente colpi sotto la cintura
- Non colpirti dopo il gong
- Non mettere bendaggi e guantoni senza il giudice
- Mettere il paradenti
- Non bagnare il ring
- Il pugile quando cade al tappeto non può essere aiutato ad alzarsi.

Fair Play & Boxe

- Rispettare l'avversario durante il combattimento
- Restare amici e mai fare risse dopo il match

ULTIME NOTIZIE

527 anni di 'pop-corn' e non solo

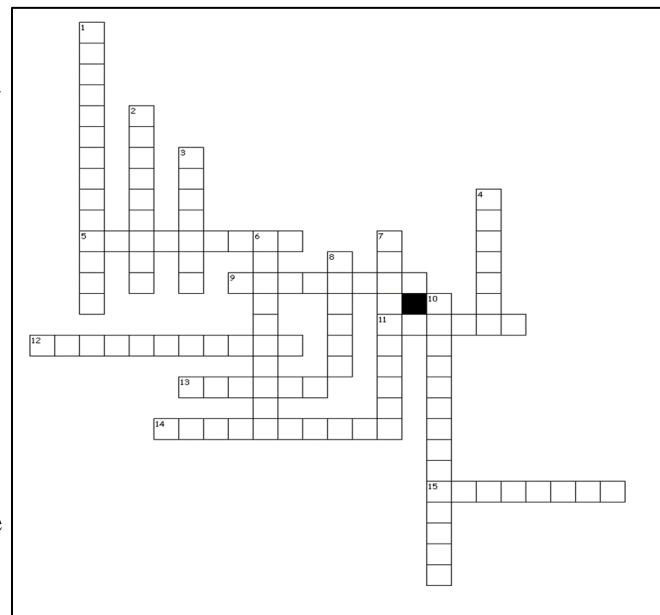
ALESSANDRO C – 2L

Quante volte quando si guarda un film si preparano pop-corn? La pizza preferita è quella al pomodoro? D'estate quant'è buono mangiare l'ananas fresca? Si potrebbe rinunciare a un bel gelato al cioccolato? Se possiamo godere di tutte queste bontà bisogna ringraziare Cristoforo Colombo che nel 1492 scoprì l'America e portò tanti nuovi prodotti in Europa. Oltre al cibo, furono tante le 'novità' tra cui anche nuovi animali come i pappagalli, le scimmie e i taccchini. Ma vediamo più nel dettaglio quali prodotti portò:

- il mais: una pianta dell'America centrale che era già largamente coltivata dagli indigeni in tutte le sue varietà attuali.

- la patata: dopo la scoperta dell'America importarono la patata in Europa non immaginando la fortuna che poteva portare il prezioso tubero.
- il cacao: una tipica pianta tropicale, raramente sviluppabile al di sopra del 20° parallelo, ora usate per la cioccolata
- la vaniglia: può essere considerato una spezia ricercata da Colombo.
- il pomodoro: tra le piante del nuovo mondo che hanno rivoluzionato la dieta degli Italiani. Per il suo colore brillante e la polpa gustosa venne chiamata 'pomo d'oro'.
- il peperone: utilizzato in tante ricette ormai tipiche anche del nostro Paese.
- i fagioli: non tutti sanno che le qualità più comuni e più usate di questi insostituibile e ottimo legume sono originarie dall'America tropicale e sud-tropicale.

E poi tanta frutta tra cui l'ananas e la papaia.



CRUCIVERBA: SCOPRI L'AMERICA

Orizzontale

5. Oceano attraversato da Colombo
9. Nome del re di Spagna
11. Nome dei venti che furono utilizzati per raggiungere l'America
12. Come chiamò l'isola in cui approdò
13. Città natale di Colombo
14. Inizia con la scoperta dell'America
15. Nome della regina spagnola che finanziò il viaggio

Verticale

1. Mare pieno di alghe che attraversò Colombo
2. Barca usata per il viaggio
3. Così veniva chiamato il Giappone
4. Mese della scoperta
6. Nome di Colombo
7. Nave su cui viaggia Colombo
8. Tubero portato in Europa da Colombo
10. Lo fecero i portoghesi con l'Africa

IL NOSTRO MUNICIPIO

Grandi novità nel quartiere 'Sacco Pastore'

CASA JOURNALISTS (ANDREA C,
ALESSANDRO S) - 2L

Grande novità nel Municipio III (ex IV). Questa estate il Comune di Roma ha costruito la nuova pista ciclabile che passa davanti la scuola media Valdarno e che collega il parco con Via Nomentana, fino a Porta Pia.

Questi lavori hanno anche permesso la riparazione delle buche, che impedivano di andare bene in bicicletta.

Anche il parco giochi è stato cambiato; sono stati messi nuovi giochi per i bambini, tra cui l'altalena per i disabili. Sono state ridimensionate le recinzioni, tagliati e ripiantati gli alberi ed ora nel parco ci sono molti più ragazzi di tutte le età. Resta ancora da migliorare qualcosa come il campo da basket e quello da calcio che è ancora in terra e non in erba sintetica.

Inoltre un gruppo di volontari questa estate si è riunito per fare pulizia del parco. Si tratta di una operazione che si effettua ogni anno e che coinvolge tante persone. È l'occasione per passare una giornata tra amici all'aria aperta.



Il parco giochi e la pista ciclabile

AUTUNNO IN FESTA

Sorrisi, animali e cioccolata

PAOLO C – 2L

Tutti sanno che a ottobre e novembre si festeggiano Halloween e Ognissanti ma forse 'non tutti sanno che' ci sono molte altre feste divertenti e poco conosciute. Il 4 ottobre è la giornata mondiale degli animali, una giornata in cui si festeggiano gli "Amici fedeli". Un'iniziativa nata con l'obiettivo di salvaguardare e sensibilizzare le persone sul benessere e sui diritti degli animali e stabilita perché ricorre San Francesco d'Assisi, che secondo la tradizione parlava agli animali.

Il primo venerdì di ottobre invece è la giornata mondiale del sorriso (world smile day). Nel 1999 nel Massachusetts H. Ball, l'inventore del cosiddetto "smile", decise di istituire la giornata mondiale del sorriso. Quest'anno la festa è caduta il 4 ottobre. Chissà quanti si saranno ricordati di 'sorridere' quel giorno? Infine, il 12 ottobre è la giornata mondiale della cioccolata. Infatti Cristoforo Colombo non ha scoperto solo l'America ma anche il cacao, per questo il 12 ottobre si festeggia il "chocoday" con l'obiettivo di promuovere il cioccolato di qualità.